



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

redatto ai sensi art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9.4.08, n. 81

ELABORATO DA: SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ARERA

Oggetto dell'appalto: Servizio di vigilanza armata fissa e servizi accessori per la sede di Milano dell'Autorità, sita in piazza Cavour, 5 – 20121 Milano.

Appaltatore: _____

Durata dei lavori/servizi/forniture: 36 mesi + facoltà di prosecuzione per ulteriori 12 mesi

PROCEDURA ID SINTEL 185609628

SEDE ARERA DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: piazza Cavour, 5 – 20121 Milano.



INDICE



1.	Premessa	3
2.	Finalità del documento e sue modalità di gestione.....	3
3.	Informazioni azienda committente	4
4.	Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	4
5.	Analisi delle condizioni di esclusione dall'obbligo di redazione del DUVRI	10
6.	Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali	11
7.	Valutazione dei rischi da attività interferenziali	16
8.	Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze	22
9.	Previsione di gestione dei rischi pandemici.....	26
10.	Stima dei costi per la sicurezza da interferenze	30
11.	Approvazione e firma del documento	32

1. Premessa

Il presente documento è stato predisposto dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, per brevità, denominata “**Autorità**”) in conformità agli obblighi previsti dall’articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Si precisa che il contesto di riferimento è relativo ai soli contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Il documento ha lo scopo di individuare e di conseguenza ridurre o eliminare i rischi presenti che possano creare interferenza per i lavoratori di imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi che, a seguito di contratto d’appalto o d’opera o di somministrazione, prestino la loro attività in concomitanza di altri lavoratori esposti ad altri rischi.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce “interferenza” ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli e vi siano oneri di sicurezza solo in capo all’operatore economico. In altri contesti, la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l’operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall’amministrazione.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

2. Finalità del documento e sue modalità di gestione

Il presente documento risponde alla finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. È messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell’art. 79 e dell’Allegato II.5 del decreto legislativo 36/2023 (di seguito, per brevità, denominato “**Codice**”) e pertanto deve intendersi come allegato al Capitolato Tecnico riferito alla procedura di gara di cui al titolo.

L’aggiudicatario può presentare proposte integrative al DUVRI, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza, fatto salvo che l’eventuale individuazione di misure migliorative non può in nessun caso comportare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza.

Si sottolinea che il presente DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze come definite nelle premesse ed al successivo articolo 2.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n. 24/07, l’Autorità procederà all’aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal suddetto decreto per i datori di lavoro.

3. Informazioni azienda committente

Ragione sociale	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA
Sede Legale	Piazza Cavour 5 – 20121 MILANO
Codice Fiscale	97190020152
Attività svolta	Pubblica Amministrazione - Autorità Amministrative Indipendenti ATECO 84.13.10 - Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l'energia
Settore	Terziario

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	
Datore di lavoro	Dr. Carlo Ranucci tel. 02.655651
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Dr. Carlo Zangrandi cellulare 335.8161121
Medico competente/autorizzato	Dottoressa Patrizia Doriana Barzellotti
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Ing. Stefano Ramponi Dott. Tiziano Cappellari Dott. Aldo Basile
Referente Appalto	Amministrativo: Dottoressa Annalise Colombo tel. 02.65565374 Tecnico: Geom. Carlo Papi tel. 02.65565345

4. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'appalto prevede l'affidamento ad un selezionato operatore economico (nel seguito, per brevità, denominato Appaltatore) del servizio di vigilanza armata fissa e servizi accessori, da svolgersi presso la sede di Milano dell'Autorità, sita in piazza Cavour, 5 – 20121 Milano.

Il personale che lavora presso tale ufficio è pari complessivamente a circa 220 persone, che lavorano in modalità mista, alternando cioè lavoro in presenza (presso la sede di piazza Cavour, 5 - MI) e lavoro a distanza (al di fuori di tale ufficio), con una presenza giornaliera media presso la sede di piazza Cavour, di circa 80 persone.

La durata complessiva del contratto è pari a 36 mesi eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi decorrenti dalla data di attivazione del servizio stesso.

Il servizio di vigilanza armata, da rendere presso la sede di Milano dell'Autorità, sita in piazza Cavour, 5 – 20121 Milano, dovrà essere assicurato da G.P.G. in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia di Pubblica Sicurezza e di Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), munite di porto d'armi per lo svolgimento dell'incarico assegnatogli e di documento di riconoscimento attestante la loro appartenenza all'Istituto di Vigilanza incaricato dall'Autorità, con il compito di tutela del patrimonio e di protezione fisica dell'ufficio dell'Autorità in questione e del personale ivi operante. opportunamente formate ed informate.

In generale il servizio deve essere svolto presso la sede di Milano dell'Autorità, sita in piazza Cavour, 5 – 20121 Milano, con le seguenti modalità:

(a) 365 giorni all'anno;

(b) da almeno n. 1 G.P.G. sempre in servizio, attraverso turni di lavoro adeguatamente determinati;

(c) orario h24 (dalle 0.00 alle 24.00), per un totale di 8.760 ore/anno;

Il servizio dovrà essere assicurato con turni articolati, in ottemperanza con le normative/disposizioni vigenti e secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. di categoria, con il numero di addetti e con i compiti sotto specificati.

Resta salva la facoltà per l'Autorità di richiedere, nel corso del periodo contrattuale e con un preavviso di almeno 8 ore (ove possibile), eventuali modifiche e/o integrazioni a quanto precedentemente indicato, in termini di risorse di personale da utilizzare e/o di mansioni da svolgere, da computarsi a parte e da considerarsi come prestazioni straordinarie che verranno retribuite con la medesima tariffa oraria stabilita in sede di gara per le prestazioni ordinarie.

Si richiama l'attenzione, nell'espletamento del servizio, dell'osservanza delle norme o disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro per il personale addetto al servizio.

Il servizio in oggetto dovrà essere espletato nel rispetto dei seguenti compiti operativi:

Nell'immobile di piazza Cavour, n. 5, l'area di lavoro (portineria/reception) è ubicata al piano terra dell'edificio e posta in prossimità del portone di accesso da piazza Cavour. E' provvista di bancone accessibile alle sole persone autorizzate, dotata di centralino telefonico e impiantistica varia (comandi di azionamento serrande e porte automatiche, monitor, citofono di allarmi ascensori, allarme antincendio, con relative tastiere di tacitazione e gestione, interruttori di illuminazione atrio e sbarco ascensore del P.T., ecc.).

La reception è inoltre provvista di un piccolo locale di servizio, di uno spogliatoio e di un servizio igienico.

Le principali attività riguardanti il servizio da svolgere, sono le seguenti:

- a) piantonamento e sorveglianza dell'edificio dell'Autorità; presidio, comando e gestione operativa (non tecnica) degli apparati di controllo dei sistemi di sicurezza esistenti (controllo accessi, rilevazione allarmi, sistema di videosorveglianza) e tenuta dei relativi registri e annotazioni, anche in applicazione delle procedure operative descritte nel piano di emergenza;
- b) immediata attivazione, in caso di segnalazione di allarme e/o disfunzioni e/o anomalie degli impianti e delle strutture, nei confronti del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'Autorità, da eseguirsi nel minor tempo possibile secondo la gravità dell'evento variabile da un minimo di 10 minuti ad un massimo di 2 ore dal verificarsi dell'evento o dal momento della rilevazione da parte dell'addetto al servizio di vigilanza. In tal senso si precisa che in quella sede verranno date indicazione di ulteriori soggetti da attivare in caso di segnalazione di allarme;
- c) immediata segnalazione di qualsiasi altro allarme alla propria centrale operativa, al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'Autorità e, ove necessario, agli organismi di pubblica sicurezza e pronto intervento (Polizia, Carabinieri, pronto soccorso medico, Croce Rossa, Vigili del Fuoco ecc.);
- d) interventi di ispezione e controllo a seguito di allarmi; piccoli interventi di corretta conduzione dell'immobile (chiusura finestre e porte ove necessario - accensione spegnimento illuminazione interna/esterna delle parti comuni, spegnimento luci uffici, impianto di climatizzazione autonoma, stufette, ecc. - chiusura rubinetti, ecc.), comprese eventuali azioni di On/Off su apparecchiature informatiche personali e su sistemi di videoconferenza, escluse pertanto eventuali manovre impiantistiche di livello superiore e ogni eventuale azione riguardante le apparecchiature del CED;
- e) controllo degli accessi (cancelli, serrande e porte di accesso dall'esterno) e del transito pedonale; controllo di tutti gli automezzi, in entrata/uscita autorizzati, tramite telecamera a circuito chiuso e identificazione generale degli occupanti i veicoli; controllo e custodia chiavi locali impianti;
- f) gestione dei visitatori (identificazione, trascrizione generalità, consegna del badge provvisorio, preannuncio al ricevente, assistenza al visitatore anche fornendo informazioni sugli eventuali percorsi

interni da fare per raggiungere gli uffici e/o la persona ricevente); controllo procedure autorizzazioni accessi per convegni, seminari, ecc.;

- g) controllo e registrazione, su apposito registro, dell'ingresso dei dipendenti dell'Autorità, specificamente autorizzati, al di fuori dell'orario di lavoro ordinario secondo procedure da concordare; consegna/ritiro chiavi uffici dei dipendenti dell'Autorità; registrazione su apposito registro di tutti gli eventi che possano interessare le attività svolte;
- h) ritiro, in orario di chiusura dell'Ufficio Protocollo e su indicazioni dell'Autorità, di ogni tipo di corrispondenza (pacchi, posta celere, giornali e altro) con apposizione timbro datario di ricezione, in assenza o in collaborazione con il personale dell'Autorità preposto;
- i) gestione e/o smistamento interno delle chiamate telefoniche in ingresso (ed eventuali in uscita);
- j) in caso di (i) allarmi provenienti dai sistemi automatici o di (ii) segnalazioni ricevute dal personale dell'Autorità preposto a compiti di sicurezza o da qualsiasi persona dell'Autorità, previa identificazione, che si metta in contatto telefonico o diretto, oppure (iii) situazioni di emergenza riscontrate durante i previsti giri di ronda, la G.P.G. addetta al servizio di vigilanza:

durante l'orario di servizio diurno 7,00 - 22,00:

- avvisa immediatamente il personale preposto dell'Autorità, i cui nominativi verranno indicati all'inizio del servizio, ed agisce in funzione delle istruzioni ricevute;
- avvisa il proprio Istituto di vigilanza nella persona del graduato in reperibilità informandolo della situazione;
- secondo le istruzioni ricevute dal personale dell'Autorità trasmette gli allarmi agli organismi competenti (Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.);
- collabora per le successive verifiche sulle cause dell'allarme presso la zona interessata predisponendo una sintetica relazione scritta sull'accaduto;

durante l'orario di servizio notturno 22,00 - 7,00

- verifica visivamente la causa dell'allarme e/o dell'anomalia, effettuando tutti i controlli del caso secondo la procedura concordata ed eseguibili senza pericolo. Se verifica l'insussistenza di reali e concrete situazioni di pericolo e/o danno, elimina la causa dell'allarme e avvisa del fatto il proprio Istituto registrando tale situazione;
- in caso di concreta e reale situazione di allarme e/o anomalia effettivamente riscontrata in loco, procede come di seguito indicato:
 - o in base all'entità del rischio riscontrato, pone in essere tutte le azioni di primo intervento;
 - o avvisa il proprio Istituto nella persona del graduato in reperibilità informandolo della situazione e richiedendo eventuale supporto operativo;
 - o avvisa telefonicamente e tempestivamente il personale preposto dell'Autorità, i cui nominativi verranno indicati all'inizio del servizio;
 - o assicura il presidio della zona interessata, attuando tutti i controlli del caso, secondo la procedura concordata;
 - o secondo le istruzioni ricevute, trasmette l'allarme agli organismi competenti (Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, ecc). La trasmissione dell'allarme ai competenti organi potrà avere carattere di priorità sulle altre azioni in base al grado di rischio riscontrato;

o collabora per le successive verifiche sulle cause dell'allarme presso la zona interessata predisponendo una sintetica relazione scritta sull'accaduto;

k) giri di ronda e ispezioni:

l'Appaltatore dovrà garantire l'effettuazione di giri di ronda e di ispezione ai piani dell'immobile, secondo i seguenti termini e modalità minimali:

- nelle ore notturne dei giorni feriali dovranno essere svolti almeno 2 giri ronda completi di controllo dell'edificio, effettuati di norma dalle ore 23.00 alle ore 6.00;
- nei rimanenti giorni (festivi e prefestivi) dovranno essere svolti nell'arco delle 24 ore, almeno 4 giri ronda completi di controllo dell'edificio, di cui almeno due in orario diurno ed almeno due in orario notturno, adattando la loro esecuzione alle specifiche attività periodiche e/o straordinarie svolte all'interno degli stabili dalle ditte all'uopo autorizzate dall'Autorità e comunicate all'Appaltatore, in modo da non creare interferenze con lo svolgimento delle stesse;
- i giri ronda devono essere svolti in orari non prefissati e distanziati tra loro di almeno 3 ore consecutive;
- al fine della dimostrazione dell'avvenuto passaggio dei giri ronda richiesti, il personale in servizio dovrà essere dotato di apposito apparecchio portatile di trasmissione dati (giorno e ora del passaggio ronda), da passare in prossimità di idonei lettori ottici di rilevazione e memorizzazione degli stessi, che dovranno essere installati in vari punti dell'edificio (da concordarsi con l'Autorità) a cura e spese dell'Appaltatore;
- registrazione, su apposito registro, dei risultati di ogni singolo giro-ronda, con indicazione del giorno e dell'ora di effettuazione;
- per sopraggiunte necessità, anche integrative rispetto al normale svolgimento del servizio (richieste dall'Autorità): giri programmati d'ispezione e controllo specifici, con registrazione temporale dei transiti.
- per particolari situazioni straordinarie (a es.: forti piogge – trombe d'aria – cortei e manifestazioni di massa, ecc.), che possono danneggiare la sede e/o i beni dell'Autorità, dovranno essere svolte giri di ronda e ispezioni superiori a quelle stabilite.

Nello svolgimento del servizio di ronda, il personale di vigilanza non dovrà utilizzare gli ascensori e prima di intraprendere l'attività ispettiva la G.P.G. dovrà verificare, per il tramite degli appositi fogli di autorizzazione, la eventuale presenza di personale all'interno dell'edificio e nel caso contattare telefonicamente detto personale, nonché corredarsi delle dotazioni individuali fornite dall'Istituto di vigilanza.

Durante l'esecuzione dei giri di ronda di ronda, il personale di vigilanza dovrà constatare l'assenza di irregolarità all'interno della sede, verificando in particolare la chiusura delle finestre e lo spegnimento delle luci e di eventuali altre apparecchiature elettriche presenti nelle stanze non occupate.

Sinteticamente, si riportano qui di seguito le caratteristiche principali del servizio richiesto:

- a) Servizio ordinario: il servizio deve essere svolto h24 - 7/7 (365 giorni/anno), con la presenza di 1 GPG (attraverso turni di lavoro diurni e notturni).
 - a.1) compreso nei costi del servizio di cui alla lettera a), l'Appaltatore dovrà garantire la fruibilità di un servizio di Pronto Intervento tramite pattuglie mobili attive sul territorio di Milano H24 - 7/7, che, in caso di necessità e/o su chiamata della GPG in Servizio o del Direttore dell'esecuzione del Contratto dell'Autorità, siano in grado di raggiungere tempestivamente la sede di piazza Cavour, 5 (MI), in un massimo di 30 minuti, a supporto o in sostituzione temporanea delle guardie in

servizio o a seguito di emergenze di qualsiasi natura (furti, rapine, incendi, allagamenti, danneggiamenti vari), il tutto al fine di salvaguardare persone e cose degli stabili dell'Autorità.

b) Attrezzatura

- b.1) apparati di comunicazione: l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione un proprio sistema di collegamento (telefono cellulare, radio ricetrasmittente, ecc.) tra l'ufficio dell'Autorità, di piazza Cavour, 5 (MI) e la propria centrale operativa, a norma con la legislazione in materia vigente (vedi anche successiva lettera e));
- b.2) dispositivo personale "uomo morto" o "uomo a terra" o "uomo-disteso".
- b.3) divise e uniformi da indossare nello svolgimento del servizio (con particolare riferimento alla Drop) in quantità adeguata a garantire il corretto ricambio ogni qualvolta necessaria, al fine di mantenere elevate condizioni di decoro e rappresentanza del personale (GPG) impiegato nello svolgimento del servizio,

c) Compiti e procedure

- c.1) piantonamento antintrusione dell'accesso pedonale alla sede dell'Autorità di piazza Cavour, 5 (MI), effettuato presso la portineria posta nell'atrio dello stabile, con gestione da remoto, tramite apparati di videosorveglianza installati presso la stessa portineria, anche dell'accesso carraio da via Manin;
- c.2) controllo e sorveglianza generale della sede di piazza Cavour, 5 (MI) e delle apparecchiature/impianti presenti presso tutti i piani dello stabile (da Piano - 3 a Piano sottotetto);
- c.3) esecuzione dei servizi di reception e accoglienza da svolgersi presso la portineria posta nell'atrio dello stabile;
- c.4) gestione operativa (non tecnica) dei sistemi di sicurezza esistenti (es.: antincendio e allarme ascensori), con conseguente allertamento degli organi competenti, in caso di necessità;
- c.5) interventi di ispezione e controllo a seguito di allarmi (quando necessari);
- c.6) segnalazione disfunzioni e/o anomalie degli impianti e delle strutture;
- c.7) in caso di situazioni anomale allertamento immediato del graduato in reperibilità con indicazione delle informazioni del caso;
- c.8) registrazione, su apposito registro anche informatico, dei risultati di ogni singolo giro di controllo, con indicazione del giorno e dell'ora di effettuazione;
- c.9) verifica dello spegnimento e/o della chiusura delle sale e delle apparecchiature di videoconferenza, dei personal computer e relative periferiche ad essi collegate, delle fotocopiatrici, dei condizionatori, delle finestre degli uffici e delle sale riunioni, dei rubinetti e degli scarichi dei servizi igienici;
- c.10) per necessità specifiche ed integrative del normale servizio (ove richieste dall'Autorità): giri programmati d'ispezione e controllo specifici, con registrazione temporale dei transiti.
- c.11) in caso di allarmi provenienti dai sistemi automatici diretti, riscontrati durante i previsti giri di controllo o provenienti da segnalazioni ricevute dal personale dell'Autorità preposto a compiti di sicurezza o da qualsiasi persona dell'Autorità identificata che si metta in contatto anche telefonico, l'addetto alla vigilanza:

- verifica la causa dell'allarme e/o dell'anomalia effettuando tutti i controlli del caso secondo la procedura concordata. Se verifica l'assenza di reali e concrete situazioni di pericolo e/o danno, elimina la causa dell'allarme e avvisa del fatto il proprio Istituto registrando tale situazione;
- in caso di concreta e reale situazione di allarme e/o anomalia effettivamente riscontrata, procede come di seguito indicato:
 - in base all'entità del rischio riscontrato pone in essere tutte le azioni di primo intervento;
 - avvisa il proprio Istituto nella persona del graduato in reperibilità informandolo della situazione e richiedendo eventuale supporto operativo;
 - avvisa telefonicamente e tempestivamente il personale preposto dell'Autorità, i cui nominativi verranno indicati all'inizio del servizio;
 - assicura il presidio della zona interessata, attuando tutti i controlli del caso, secondo la procedura concordata;
 - secondo le istruzioni ricevute trasmette l'allarme agli organismi competenti (Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, ecc). La trasmissione dell'allarme ai competenti organi potrà avere carattere di priorità sulle altre azioni in base al grado di rischio riscontrato;
 - collabora per le successive verifiche sulle cause dell'allarme presso la zona interessata predisponendo una sintetica relazione scritta sull'accaduto.

c.12) esecuzione dei giri di ronda/ispezione di controllo, da effettuarsi all'interno della sede di piazza Cavour, 5 (MI) e delle relative pertinenze esterne, con le tempistiche e modalità descritte alla lettera k) del presente articolo.

d) Compiti e procedure servizio accessorio

- d.1) controllo e registrazione dell'ingresso dei visitatori autorizzati su apposito registro informatico (in caso di guasti e/o anomalia dei sistemi informatici forniti dall'Autorità, si potranno utilizzare registri cartacei), con relativo rilascio della Password temporanea di utilizzo del WiFi della sede di piazza Cavour, 5 (MI);
- d.2) controllo e registrazione, su apposito registro informatico o cartaceo, dell'ingresso dei dipendenti dell'Autorità, specificamente autorizzati, al di fuori dell'orario di lavoro ordinario secondo le procedure che saranno fornite dall'Amministrazione;
- d.3) controllo procedure autorizzazioni accessi degli ospiti esterni in caso di convegni, seminari, incontri, concorsi, ecc.;
- d.4) consegna/ritiro chiavi degli uffici dei dipendenti dell'Autorità, di cui sia stata richiesta la custodia;
- d.5) gestione e/o smistamento interno delle chiamate telefoniche (tramite la piattaforma Teams) in ingresso e in uscita;
- d.6) fornire informazioni a visitatori/ospiti/personale esterno, sulle modalità di incontro con la persona oggetto della visita (secondo le indicazioni generali e o particolari che verranno fornite dal personale dell'Autorità che ha fissato l'appuntamento);
- d.7) registrazione su apposito registro informatico (o cartaceo), di tutti gli eventi che possano interessare le attività svolte;
- d.8) accensione spegnimento illuminazione interna;

- d.9) controllo e custodia chiavi locali;
- d.10) controllo e gestione allarmi, con applicazione delle procedure operative descritte nel piano di emergenza.

f) RegISTRAZIONI di servizio

Presso la Portineria della sede di piazza Cavour, 5 (MI), deve essere operativo un “Registro consegne” con pagine progressivamente numerate e firmato nella prima pagina dai referenti dell’Autorità e dell’Appaltatore.

In tale registro dovranno essere sistematicamente e cronologicamente riportati:

- le date, l’orario ed il nominativo degli addetti montanti e smontanti dal servizio nella postazione;
- qualsiasi evento che direttamente o indirettamente interessi il servizio (funzionamento apparati, accesso persone, materiali, consegna chiavi, ecc.);
- il calendario giornaliero dei vari controlli eseguiti dal responsabile con relativa firma del medesimo.

Il personale di servizio dovrà essere in grado di utilizzare, in alternativa al “Registro consegne” cartaceo, un apposito programma sostitutivo da utilizzare su un personal computer dedicato, fornito dall’Autorità ed installato presso la postazione di portineria.

5. Analisi delle condizioni di esclusione dall’obbligo di redazione del DUVRI

(ai sensi dell’articolo 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008)

A. L’appalto in oggetto comporta SOLAMENTE l’esecuzione di

SI	NO	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>servizi di natura esclusivamente intellettuale</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>mera fornitura di materiali o attrezzature;</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno nell’arco temporale di un anno</i>

B. L’appalto in oggetto comporta:

SI	NO	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al DPR 177/2011;</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>presenza di rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>presenza di agenti cancerogeni e mutageni</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>presenza di agenti biologici</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>presenza di rischi da esposizione ad amianto</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>presenza di atmosfere esplosive</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>esecuzione di lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui all’allegato X</i>

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall’alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell’attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell’opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall’innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un’esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

- 4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
- 5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
- 6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
- 7. Lavori subacquei con respiratori.
- 8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
- 9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
- 10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi, si conclude che le interferenze tra le attività dell'impresa Committente e dell'impresa Appaltatrice sono da considerarsi a contatto **POTENZIALMENTE RISCHIOSO**.

6. Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste dall'appalto in questione, anche in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi e orari in cui è previsto anche l'espletamento dell'attività lavorativa da parte del personale dell'Autorità o lo svolgimento di servizi e/o lavori appaltati a terzi dall'Autorità stessa, presso la sede di piazza Cavour, 5 (MI), sono emerse possibili situazioni di interferenza. L'attività di cui all'appalto in oggetto viene svolta presso il seguente Ufficio:

SEDE	Personale/postazioni presenti
Sede di Milano – piazza Cavour, 5	Circa n. 80 in presenza

Negli ambienti di lavoro dell'Autorità, sono svolte le seguenti attività in appalto che possono potenzialmente causare rischi interferenziali:

SERVIZIO DI PULIZIA E SERVIZI ACCESSORI (SMALTIMENTO RIFIUTI, FACCHINAGGIO, ECC. .)
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
MANUTENZIONE EDILE E DEGLI IMPIANTI IDRICO – SANITARI
ASSISTENZA INFORMATICA
MANUTENZIONE ASCENSORE (SERVIZIO CONDOMINIALE)
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO
MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO
GESTIONE DISTRIBUTORE BEVANDE

Particolare attenzione sarà da prestare, in caso di svolgimento di attività straordinaria al di fuori dell'orario di lavoro del personale dell'Autorità o nelle giornate di sabato, domenica e Festivi, alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere, per i quali saranno richiesti dall'Autorità servizi di vigilanza straordinaria preventivamente comunicati alla centrale operativa (sala servizi) dell'Istituto di Vigilanza incaricato.

A tal proposito, l'impresa aggiudicataria verrà successivamente edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Se necessario l'Autorità metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio in appalto.

Ai fini sopraesposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione al successivo avvio di nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

Maggiori informazioni circa il DUVRI possono essere acquisite direttamente presso il Servizio di prevenzione e protezione aziendale dove sono disponibili le valutazioni dei rischi riguardanti l'attività aziendale: dr. Carlo Zangrandi, cellulare 335.8161121 (numero interno 634).

1. Aree di lavoro di cui è costituito l'ufficio da vigilare (piazza Cavour, 5 – 20121 MI)

X	Atrio d'ingresso cond.le/corridoi/Portineria	X	Cortile interno/Varco di accesso carraio/Balconi
X	Uffici		Chiostrina
X	Sale riunioni		Altro (Specificare)
X	Locale CED – 3° piano		Altro (Specificare)
	Zone controllate (accesso regolamentato)		Altro (Specificare)
	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)		Altro (Specificare)
X	Parcheggio/Autorimessa		Altro (Specificare)
X	Locali di servizio/deposito e servizi igienici		Altro (Specificare)

Nel normale orario d'ufficio (8.00/19.00 circa), il servizio di vigilanza deve essere svolto presso la portineria posta nell'atrio di accesso allo stabile di piazza Cavour, 5 (MI).

L'Autorità, prima della stipula del contratto, fornirà all'aggiudicatario del servizio, informazioni dettagliate in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi), alle attività svolte dal personale dell'Autorità stessa, agli orari di lavoro e alle eventuali turnazioni vigenti, ai lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici), alla viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto, etc.

2. Rischi specifici

SI	Fattori di Rischio e/o Attenzione
	Agenti chimici pericolosi: utilizzo/presenza di sostanze/preparati classificati come pericolosi che possono comportare rischio di esposizione per: <input type="checkbox"/> Ingestione, <input type="checkbox"/> Contatto cutaneo, <input type="checkbox"/> Inalazione per presenza di aerodispersione (sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori)
	Agenti cancerogeni mutageni
X	Agenti biologici N.d.R.: confrontare quanto indicato al paragrafo relativo alla gestione dei rischi nella fase di eventuale emergenza sanitaria pandemica
	Presenza allergeni/rischio allergologico
	Rumore <input type="checkbox"/> 80 dB(A) < L _{EX,8h} ≤ 85 dB(A) - <input type="checkbox"/> 85 dB(A) < L _{EX,8h} ≤ 87 dB(A); <input type="checkbox"/> L _{EX,8h} > 87 dB(A)
	Vibrazioni [Tipo: <input type="checkbox"/> Corpo intero/tramesse da macchinari <input type="checkbox"/> Sistema mano braccio]
	Radiazioni ionizzanti
	Radiazioni non ionizzanti/Campi elettromagnetici [tipo: _____]
	Radiazioni ottiche artificiali [tipo: _____,]
X	Microclima dell'ambiente di lavoro
	Carichi sospesi
	Gas tossici
	Gas compressi non tossici
	Liquidi criogeni
	Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi

SI	Fattori di Rischio e/o Attenzione
	Lavoro in quota (> 2 metri)
	Lavoro in spazi confinati
	Presenza di lavori a rischio (fiamme libere, etc.)
	Impianti termici
	Mezzi di sollevamento
X	Scale a mano, lavori in altezza
	Impianti e fluidi in pressione
X	Incendio [<input checked="" type="checkbox"/> BASSO; <input type="checkbox"/> MEDIO; <input type="checkbox"/> ELEVATO]
	Rischio esplosione/Area ATEX GAS <input type="checkbox"/> Zona0 <input type="checkbox"/> Zona1 <input type="checkbox"/> Zona2 // POLVERI <input type="checkbox"/> Zona20 <input type="checkbox"/> Zona21 <input type="checkbox"/> Zona22
	Lavoratori provenienti da altri paesi
X	Manutenzione impianti
	Sorgenti di calore e/o fiamme
X	Presenza di lavoratori diversamente abili
X	Presenza di lavoratrici madri/in stato di gravidanza
	Altro
Rischi da apparecchiature speciali (specificare):	

SI	Rischi da Macchine, Apparecchiature, Impianti
X	Elettrocuzione, presenza di quadri e linee elettriche sotto tensione
	Caduta carichi sospesi, materiali ed attrezzi durante le fasi di sollevamento e movimentazione di macchinari o attrezzatura
	Urti per caduta dall'alto di utensili da lavoro, parti meccaniche, ecc.
X	Cadute, inciampi e urti dovuti a materiali ed attrezzature
	Organi meccanici in movimento/parti accessibili di linee ed impianti
	Proiezione di schegge di materiale durante l'utilizzo di utensili manuali ed elettrici
	Proiezioni di getti e schizzi
	Sversamenti di agenti pericolosi
X	Formazione di polvere, rischio di inalazione accidentale di polveri generiche
Altri rischi da macchine/apparecchiature/impianti speciali (specificare):	



3. Rischi convenzionali



	Rischi da Macchine, Apparecchiature, Impianti
X	Livello di illuminazione (normale e in emergenza)
	Viabilità interna ed esterna
	Transito mezzi, urti /investimenti con mezzi
X	Elettrocuzione, presenza di quadri e linee elettriche sotto tensione, impianto elettrico
	Rete di trasmissione dati
	Rete fognaria

X	Rete idrica antincendio
X	Distribuzione acqua
X	Impianti di ventilazione e di aerazione
	Distribuzione gas tecnici
	Rete telefonica
	Caduta carichi sospesi, materiali ed attrezzi durante le fasi di sollevamento e movimentazione di macchinari o attrezzatura
	Urti per caduta dall'alto di utensili da lavoro, parti meccaniche, ecc.
	Cadute, inciampi e urti dovuti a materiali e attrezzature impiegate nell'operazione
X	Cadute a livello/scivolamenti
	Dislivelli nelle aree di transito
	Botole/chiusini (visibili e con chiusura a sicurezza/portata carrabile)
	Coperture/solai/balconi/terrazzi/soppalchi (praticabilità, tenuta, portata, eventuali ancoraggi)
X	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura, ecc.)
X	Porte/vetrature
	Modifica di percorsi o di parti di edificio/area scoperta
	Riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili
X	Ascensori
Altri rischi convenzionali dell'ambiente di lavoro:	

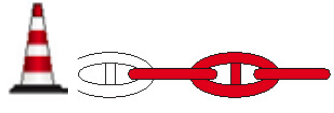
I rischi presenti nelle aree operative in cui può operare il personale della ditta appaltatrice, oltre ai rischi propri dell'attività svolta e/o collegati alle macchine ed impianti ad uso specifico ed esclusivo, sono pertanto:

- Rischio Elettrocuzione per presenza impianti elettrici sottotraccia ed aerei
- Rischio Incendio
- Presenza di Scale fisse a gradini e di rampe, con possibile rischio di caduta e scivolamento.
- Presenza di Porte e superfici vetrate
- Rischi di investimento/incidente nei transiti pedonali dell'autorimessa posta ai piano - 1 e - 2 della sede.

Rischi per la sicurezza dei lavoratori di carattere generale	
<p>RISCHI TERRITORIALI, AREE ESTERNE E ACCESSI</p> <p>Nelle aree in cui possono essere parcheggiati i mezzi d'opera o avviene il transito del personale per raggiungere alcune aree operative, possono essere presenti altri fornitori e automezzi dei dipendenti in transito e/o parcheggiati. Tutti i mezzi di trasporto devono assolutamente rispettare l'obbligo di procedere a passo d'uomo e con la massima attenzione. Le dimensioni dei mezzi, la presenza di pedoni che accedono agli ambienti di lavoro, gli ambienti ristretti, esigono manovre molto prudenti. Gli autisti, anche se non sono dipendenti dell'Azienda devono ugualmente rispettare queste norme quando entrano ed escono dall'autorimessa.</p> <p>Gli accessi carrabili sono presidiati con un servizio di vigilanza</p>	
<p>AREE DI TRANSITO INTERNE</p> <p>Aree di transito, gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi sono adeguati anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio anche per la presenza di vincoli architettonici: pertanto quando si interviene diventa necessario provvedere alla verifica</p>	

<p>delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali.</p> <p>Rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla movimentazione interna di oggetti e cose.</p>	
<p>PORTE, VIE E USCITE IN CASO DI EMERGENZA</p> <p>Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono mantenute libere da ostacoli. Il loro dimensionamento e la loro distribuzione è funzione dell'affollamento dei locali.</p>	
<p>RISCHI D'INCENDIO ED ESPLOSIONE</p> <p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità e sarà consegnata copia del Piano di Emergenza ed Evacuazione aziendale.</p>	
<p>RISCHI ELETTRICI</p> <p>Gli impianti elettrici sono certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente e l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra protetto con interruttore generale e con interruttori differenziali.</p> <p>Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Inoltre, si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.</p>	

<p>Regole generali da rispettare</p>	
<p>È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.</p> <p>Divieto di accesso a centrali termiche e cabine elettriche, fatta eccezione per le aree di specifico intervento per lo svolgimento delle attività oggetto di appalto.</p> <p>È fatto obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.</p>	
<p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. L'azienda ha un proprio regolamento di divieto di fumo</p>	
<p>Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza</p>	
<p>Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci, • obbligo di fare attenzione ai pedoni, • obbligo di procedere a passo d'uomo 	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;</p>	

<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc.) delimitare l'area di lavoro e segnalarla con le catenelle in dotazione o altri mezzi idonei</p>	
--	---

7. Valutazione dei rischi da attività interferenziali

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- 2.1 derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- 2.2 immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- 2.3 esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è necessario definire le misure di prevenzione per la sicurezza: tali misure possono essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso vengono determinati i costi per la sicurezza che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il presente documento (così detto "DUVRI statico") contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Autorità, presso cui l'impresa appaltatrice dovrà fornire le attività oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria della procedura di gara e l'Autorità.

Per le sedi interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un ulteriore documento, così detto "DUVRI dinamico", al quale verrà data attuazione congiuntamente con quanto previsto dal presente documento e che verrà a quest'ultimo allegato.

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare	Adottata
Tutte	Delimitazione aree di lavoro e/o deposito	<input checked="" type="checkbox"/>
	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input checked="" type="checkbox"/>
	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input checked="" type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>
	Utilizzo di specifici DPI _____	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	<input type="checkbox"/>
	Rispettare limite velocità 5 km/h	<input type="checkbox"/>
	Possibile interferenza con altre ditte esterne impegnate in altri appalti	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro _____	<input type="checkbox"/>

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$RI = PI \times DI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

PI = Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _I - Gravità			

MATRICE DI RISCHIO

Ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- ✓ Concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- ✓ Possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- ✓ Necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- ✓ Tipologia e durata delle attività;
- ✓ Confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio. Evento che può avere una frequenza 1 volta ogni 5 anni.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. Evento che può avere una frequenza 1 volta/anno
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. Evento che può avere una frequenza 1 volta ogni 6 mesi
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte. Evento che può avere una frequenza 1 volta/mese

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- ✓ Tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- ✓ Caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- ✓ Caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- ✓ Confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli “RI” relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo, la valutazione sarà (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli “RI” relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall’aggiudicatario dell’appalto.

Fase operativa	Fattore di Rischio	Rischio Presente		Livello di Rischio	Note
		SI	NO		
Tutte	Manutenzione impianti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	
	Transito mezzi, urti /investimenti con mezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Viabilità interna ed esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Elettrocuzione, presenza di quadri e linee elettriche sotto tensione, impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	
	Impianti di ventilazione e di aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	
	Cadute a livello/scivolamenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	
	Porte/vetrate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	
	Ascensori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	
	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Macchine e attrezzature / impianti vari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Impianti termici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	
	Mezzi di sollevamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Scale a mano, lavori in altezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2	
	Impianti e fluidi in pressione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Incendio / esplosione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	

RISCHIO INCIDENTE/INVESTIMENTO	
Aree carico scarico attrezzature	Le aree di carico/scarico e di parcheggio dell'autorimessa posta ai piano -1 e -2 della sede di piazza Cavour, 5 (Mi), sono frequentate giornalmente da automezzi del personale Arera e/o di Ospiti esterni, oltre che da ditte esterne che possono effettuare attività di diverso genere.
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di altri veicoli in circolazione e/o manovra o fermi • Presenza di pedoni • Presenza di strutture fisse o mobili
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento a limiti di velocità che deve essere rigorosamente a "passo d'uomo", i sensi di marcia e la segnaletica presente • Prestare la massima attenzione durante il transito e la sosta. • Inviare autoveicoli in buone condizioni e con tutti i dispositivi funzionanti, con particolare riferimento a dispositivo frenante, segnalatori luminosi ed acustici, tergicristalli funzionanti. • In caso di retromarcia o quando la manovra risulti difficoltosa (spazi ridotti, scarsa visibilità etc..) farsi coadiuvare da un collega a terra • È vietato sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra • È vietato utilizzare auricolari per ascoltare musica
Comportamenti da adottare da parte della committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti.

RISCHIO ELETTRICO	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da cabine, quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti , elettrocuzioni , incendio e blackout. Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>È assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici È vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.</p>
Comportamenti da adottare da parte della committente	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.</p>

RISCHI DA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	
Luoghi di lavoro	È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile per l'esecuzione del presente contratto della sede esaminata oggetto di intervento dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi e coordina le attività in modo da evitare possibili interferenze. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

RISCHI DI INCENDIO - GESTIONE DELLE EMERGENZE	
Gestione emergenze	È presente un piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso. È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. È presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, ed il divieto di fumo. Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata.
Rischi da interferenze	In caso di emergenza, la mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa il responsabile della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro, anche attraverso il servizio di vigilanza di Autorità ed il sistema di rilevazione delle presenze mediante badge personale. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • non fumare sui luoghi di lavoro • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

RISCHIO DI CADUTA	
Caduta	All'interno dei locali di lavoro la pavimentazione può essere sdruciolevole per la presenza di liquidi (fasi di pulizia gestite da imprese esterne, etc.). Vi possono essere altresì aree interessate da carico e scarico merci tanto che in alcuni momenti possono verificarsi ingombri nelle zone di passaggio.
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di caduta per pavimenti resi scivolosi a causa di sversamenti accidentali o per attività di pulizia non tempestivamente segnalati e/o adeguatamente rimossi, per ostacoli o materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda • Presenza di ingombri ed ostacoli alla normale circolazione pedonale
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio • Prestare attenzione nei movimenti di trasferimento all'interno del deposito e dei locali tutti in cui opererete. • È fatto divieto di lasciare le zone di intervento con tracce di liquidi o altro materiale su cui si possa scivolare senza darne comunicazione al personale dell'azienda • È fatto divieto di lasciare rifiuti di qualsiasi natura presso i depositi
Comportamenti da adottare da parte della committente	Segnalare le aree a rischio caduta.

8. Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

Le attività oggetto del contratto sono prevalentemente svolte all'interno della portineria posta nell'atrio di accesso alla sede di piazza Cavour, 5 (MI). Di norma, in tale locale, opera esclusivamente il personale di vigilanza, con l'eventuale supervisione del personale preposto dell'Autorità.

Interferenze possono essere collegate alla fase di assistenza diretta (logistica, tecnica, manutentiva, ecc.) assicurata da personale dell'Autorità, del servizio Helpdesk di assistenza informatica dell'Autorità o da personale delle ditte esterne incaricate dello svolgimento di servizi interni.

Sono altresì possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa appaltatrice e quelle legate alle fasi di manutenzione di impianti e/o attrezzature presenti all'interno degli ambienti di lavoro (sale riunioni e sale server o apparecchiature dedicate) eseguite a cura di altre ditte operanti in regime di appalto presso l'Autorità stessa: per limitare le interferenze viene stabilito di effettuare tali attività in regime di separazione spaziale (segregazione della zona di intervento) e/o temporale (intervento eseguito ove possibile in orari di lavoro senza presenza del personale di ARERA o di terzi).

Casi particolari saranno gestiti sulla base di specifica riunione di coordinamento e/o permesso di lavoro emesso di volta in volta secondo le esigenze.

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo e gestionale e di coordinamento delle fasi lavorative.

Misure a carico del committente

- a) designazione di un referente operativo da individuarsi come referente delle azioni di coordinamento;
- b) informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro);
- c) comunicazione all'Appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- d) comunicazione all'Appaltatore del piano di emergenza predisposto, comprensivo dei nominativi degli addetti deputati ad attuare le misure previste in caso di emergenza antiincendio.

Misure a carico dell' Appaltatore

- a) presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- b) consegna del proprio documento di Valutazione del Rischio;
- c) comunicazione di un referente operativo delle azioni di coordinamento;
- d) informazione e formazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza interne della Committente;
- e) utilizzo dei dispositivi di protezione individuale legati allo svolgimento dell'attività specifica.

L'impresa che interviene nei locali dell'Autorità dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati a norma di legge per la zona oggetto di intervento. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con l'attività da svolgere.

Per gli scopi di coordinamento delle attività saranno consegnati in sede di riunione di coordinamento i Piani di emergenza delle sedi interessate dall'appalto in oggetto.

Misure di tipo generale

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede.

Si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del Datore di Lavoro, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei già menzionati incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del Datore di Lavoro, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del Datore di Lavoro, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Tutte le imprese e i soggetti operanti nella sede dell'Autorità, sono tenute a segnalare al datore di lavoro o al suo delegato, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovi soggetti (Imprese o lavoratori autonomi), necessari all'esecuzione dei servizi/lavori di cui ai rispettivi incarichi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di orari, attività e numero di persone in modo da organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento o correrà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro ovvero nella chiusura degli ambienti di lavoro ove occorre operare (sale riunioni, etc.).

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

9. Gestione del rischio in caso di eventuale emergenza sanitaria di tipo pandemico - Misure da considerarsi immediatamente operative, solo in caso di conclamata emergenza sanitaria (esempio: per eventuali nuove varianti Covid-19).

Nelle attività lavorative non sospese dai provvedimenti governativi e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale, viene aggiornata la valutazione dei rischi, partendo dalle condizioni preliminari dei rischi generali, come riassunto nella tabella seguente:

n.	Attività	Livello di rischio			
		NA	1	2	3
01	Attività con presenza di pubblico	X			
02	Attività di trasporto pubblico	X			
03	Attività di trasporto merci	X			
04	Attività di cantieri	X			
05	Attività con frequenti incontri persone esterne	X			
06	Attività con possibili incontri persone esterne	X			
07	Attività senza incontri persone esterne		X		
08	Attività con impossibilità di mantenere la distanza di 1 m tra i lavoratori	X			
09	Attività con impossibilità di mantenere costantemente la distanza di 1 m tra i lavoratori	X			
10	Attività in cui è possibile mantenere costantemente la distanza di 1 m tra i lavoratori		X		

Legenda

Rischio 3 (Rosso) : Alto
 Rischio 2 (Arancio) : Medio
 Rischio 1 (Giallo) : Basso
 NA : Non applicabile

Note: alle voci 07 e 10 è stato attribuito il Livello di Rischio 1 in quanto sono state preventivamente applicate misure – smart working; sospensione/limitazione delle trasferte del personale tra le sedi e nelle attività di vigilanza; sospensione riunioni in sede ed utilizzo di mezzi alternativi quali teleconferenza e/o audio conferenza, etc.- già a partire dal 22/02/2020 che riducono il rischio relativo.

Anche sulla base di questo ulteriore step di valutazione e sulla base delle misure di prevenzione adottate, il rischio può essere valutato come BASSO. Risulta pertanto necessario attuare le seguenti misure:

Rischio 1 (Giallo):	Applicare i Protocolli
Rischio 2 (Arancio):	Applicare i Protocolli previsti e correggere criticità individuate (evitare possibili incontri persone esterne; garantire distanziamento sociale; utilizzare DPI; utilizzare smart work per le funzioni operative non essenziali)
Rischio 3 (Rosso):	Applicare i Protocolli a seguire e correggere criticità individuate

Pertanto, nell’ambito della gestione dei rischi da interferenze legate allo specifico stato di pandemia, sono state stabilite le seguenti misure in conformità al “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” e “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 cantieri edili”.

1. INFORMAZIONE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
01	L’azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.	X		Comunicazione alle ditte appaltatrici delle misure adottate a livello aziendale e richiesta alle stesse di uniformarsi a tali misure, anche attraverso il presente documento. Affissione di cartellonistica specifica dedicata al rischio a tutti gli accessi di tutte le sedi dell’Autorità
02	In particolare, le informazioni riguardano o l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria	X		
03	La consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	X		
04	L’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le	X		

	regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)			
05	L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti	X		

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA PER TUTTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
06	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni previste - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine qualora non ne fossero già in possesso e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio datore di lavoro e il medico curante e seguire le sue indicazioni	X		Presso tutti le sedi dell'Autorità è prevista la misura della temperatura con rilevatori IR automatici e/o con termometri IR manuali. Alle ditte appaltatrici che gestiscono tramite il proprio personale tecnico operante presso le sedi esterne l'auto-controllo della temperatura, viene richiesto di rendere tale informazione sotto forma di autocertificazione o uniformarsi alle disposizioni di ARERA. Viene inoltre richiesta la compilazione di specifica dichiarazione inclusa informativa privacy
07	Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	X		Alle ditte appaltatrici viene richiesto di rendere tali informazioni sotto forma di autocertificazione

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
08	Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti	X		Gli orari di ingresso sono differenziati e tutte le persone esterne devono seguire le procedure di accesso e registrazione previste per il personale ARERA
09	Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro	X		Realizzato postazione (banco di consegna) senza accesso alle aree aziendali per consegna posta e pacchi in arrivo da corrieri e documentazione relativa. Analoga cautela viene richiesta al personale delle ditte appaltatrici per la trasmissione di documentazione reciproca e/o preventivamente all'accesso negli ambienti di lavoro

10	Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo	X		ARERA ha previsto la sospensione di tutte le attività esterne non strettamente necessarie a garantire il funzionamento dell'organizzazione e una riduzione anche dei servizi di assistenza di cui al contratto di cui all'oggetto del presente DUVRI per tutta la durata dello stato di emergenza.
12	Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive	X		ARERA garantisce che il personale che entrerà contatto con i tecnici delle ditte appaltatrici non sia stato in contatto – negli ultimi 14 giorni – con persone con infezione da Coronavirus COVID-19 confermata o sottoposte a tampone e ad avvisare immediatamente il referente delle imprese appaltatrici qualora il personale operativo presso le sedi dell'Autorità possa essere entrato in contatto con qualcuno che successivamente è risultato positivo al virus Analogia richiesta viene prevista per il personale esterno che avvede alle sedi ARERA

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI PREVISTE ANCHE PER PERSONALE ESTERNO				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
13	È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	X		Previsti gel igienizzante in ogni area dell'organizzazione e sapone igienizzante in ogni servizio igienico
14	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	X		
15	È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	X		

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
16	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:			
16a	a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.	X		
17	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	X		

6. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI E DEL PERSONALE ESTERNO				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
18	Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni tra dipendenti e personale esterno	X		
19	Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	X		

10. Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

L'art. 97, comma 5, lettera c), del Codice stabilisce che l'offerta è, tra l'altro, da ritenersi anomala quando sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture.

Con riferimento all'oggetto dell'appalto in questione, verranno computati solo i rischi interferenziali ed il loro calcolo, al fine di sottrarli al confronto concorrenziale.

I rischi propri della sicurezza dell'operatore economico, che partecipa alla procedura di gara, dovranno essere dallo stesso valutati congiuntamente ai relativi costi del servizio.

In analogia alla vigente disciplina normativa e regolamentare, nei costi della sicurezza si devono considerare tutte quelle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze. I costi previsti non devono essere soggetti a ribasso d'asta.

Nello specifico vengono considerati:

- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- Misure di coordinamento delle imprese operanti nella sede Autorità presso cui viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Nel calcolo dei costi della sicurezza, in assenza di diverse indicazioni, si potranno seguire i criteri indicati al DPR 222/03.

Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- All'uso di apprestamenti (ponteggi, trabattelli, ecc.);
- A misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- A impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- A mezzi e servizi di protezione collettiva;
- A procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- A eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- A misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi per l'adozione delle misure sopraelencate dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Si sottolinea che i costi della sicurezza dovranno essere calcolati anche nel caso di che si rendano necessari varianti in corso d'opera.

Per ognuna delle categorie elencate sarà quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due fornirà il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Il committente, per la stima dei costi della sicurezza da interferenze, in analogia con quanto già previsto dal D.lgs. n. 81/2008 per i cantieri temporanei o mobili, con il metodo dettagliatamente specificato nell'allegato XV del D.lgs. 81/2008 considerando le voci elencate al punto 4 del citato allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008.

La stima dei costi delle interferenze tiene conto delle misure di prevenzione e protezione condivise e accettate dalle parti e delle seguenti tabelle, in cui sono definiti i rischi propri legati all'esecuzione dell'attività, definiti i DPI dati in dotazione al personale addetto e il programma di formazione del personale.

I costi riferiti al servizio da svolgere presso la sede di piazza Cavour, 5 – 20121 MI, sono i seguenti:

Categoria di Intervento	Descrizione	Quantità (Q)	Unità Misura	Costo Unitario (Cu)	Costo Parziale (Cp)	Coefficiente Abbatt. (Fr)	Costo Finale (Cf)
Apprestamenti			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
Misure preventive, Protettive e DPI			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
Impianti Ulteriori			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
Interventi per Sfasamento Lavorazioni Interferenti			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
Coordinamento per Utilizzi Comuni			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
			€		0,00		0,00
Attività di Informazione e Formazione; Riunioni di coordinamento; Organizzazione attività	Piazza Cavour, 5 (MI)	10 ore	€	50,00	500,00		500,00
Totale Costi della Sicurezza							€ 500,00

Da quanto sopra i costi totali della sicurezza, riferiti all'appalto oggetto, ammontano a complessivi 500,00 euro per anno: per la durata complessiva dell'appalto (36 mesi + eventuali 12 mesi) saranno pari a €/anno 2.000,00, fatte salve integrazioni che si rendessero necessarie in relazione alle mutate condizioni dei luoghi e delle attività da eseguire.

Inoltre, al fine di poter indicare nel contratto di appalto i **costi sostenuti per la sicurezza** (ai sensi dell'art.26 del Dlgs 81/08) vi chiediamo di indicarci il **costo orario del Vs. referente/i che parteciperà alla riunione** di coordinamento e cooperazione che si dovrà tenere presso la Ns. sede prima dell'inizio dei lavori, in via preliminare valutato sulla base del prezzario regionale specificato nel seguito.

La riunione consiste in un incontro dove si affronteranno i comportamenti da tenere come sarà indicato da noi nel DUVRI e negli altri documenti che sarà nostra premura consegnarvi in qualità di committente. Una descrizione delle voci e dei prezzi è possibile ricavarla dall'elenco regionale dei prezzi pubblicato dalla Regione Lombardia che costituisce, sulla base di quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i. (Codice dei Contratti), rappresenta lo strumento di riferimento per la quantificazione preventiva, la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche in Lombardia [confrontare D.g.r. 14 dicembre 2020 – n. XI/4009 Aggiornamento annuale 2020 del prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", pubblicata sul BURL del 16 dicembre 2020, n. 51 (S.O.)].

11. Approvazione e firma del documento

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

In occasione di nuove o modificate attività o cessazione attività di imprese/lavoratori autonomi a contratto, verrà effettuato un aggiornamento della valutazione delle interferenze.

A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario si provvederà a:

- promuovere eventuali integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
- indire una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- integrare o aggiornare il Duvri individuando le misure migliorative;
- adeguare i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;
- stipulare nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione.

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Autorità

IL RSPP

(Carlo Zangrandi)



È fatto obbligo all'Appaltatore di portare a conoscenza del proprio personale tutto il contenuto della presente documentazione.

Data e Luogo compilazione DUVRI

Milano, lì 25/3/2024

TIMBRI e FIRME

Il Committente
Datore di Lavoro o suo delegato

Responsabile dell'esecuzione del
contratto per la Committente

Responsabile Committente
Figura di riferimento

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Data e Luogo:

La Ditta Appaltatrice
Rappresentante Legale/Delegato

Responsabile
Lavori Appaltatore

Preposto Appaltatore
(capocantiere in sito)